

**GARA UNO.** Prestazione maiuscola da parte dei ragazzi di coach Dalmonte al PalaFacchetti

# Tezenis devastante di bombe e rabbia Treviglio in ginocchio

Partenza super con Severini che «spacca» la partita dal perimetro  
Gialloblù sempre in piena gestione match. Domani si replica dalle 21

**Simone Antolini**  
TREVIGLIO (BERGAMO)

Travolgenti. Cattivi. Rapaci palla in mano. La Tezenis vince nettamente gara uno dei quarti di finale (85-77). Tiene sempre dietro Treviglio. Viaggia anche avanti di venti punti. Gestisce il finale. Gioca in maniera avvolgente. Manda sei giocatori in doppia cifra. Comanda il gioco ed esce con un ruggito dal PalaFacchetti. Successo di testa. Filosofia «dalmontiana» che ancora una volta premia la fame perimetrale. Bomba su bomba, ma anche con apprezzabile gioco interno, Verona la vince di stile e di classe. Dimentica, riposa e domani dovrà riproporre in Gara2 (palla a due ancora a Treviglio alle 21) la stessa forza fisica e mentale.

**FUOCO E FIAMME.** Potenza e controllo vanno insieme. Il primo tempo di Verona è da fuoco e fiamme. Treviglio sfida al perimetro i gialloblù. E per la Remer è un bagno di sangue. Severini viene lasciato libero di bombardare dall'angolo. E il soldato fa strage. Quattro triple, un'entrata, 14 punti tutti di un fiato. E la partita si spacca. Perché qualcosa a Borra si può

concedere sotto canestro. Ma la difesa veronese toglie il rimbalzo offensivo ai bergamaschi, diventa pestilenziale in transizione, va sotto canestro quanto basta per modulare il ritmo, prendere ossigeno e ripartire. Portando a casa, alla prima sirena, un scintillante 27-19.

Alta velocità, percentuali di tiro apprezzabilissime, controllo del flusso e della gara. L'inizio di secondo quarto è devastante. Verona viaggia a doppia velocità. Mette frenesia ai pensieri della Remer. Bombarda con precisione chirurgica. Udom, Jazz, Ama-

to, Jazz. Tezenis avanti di quindici (39-24) e coach Vertemati deve per forza di cose fermare il gioco. Treviglio prova ad essere più energica sul perimetro. Roberts e Nikolic viaggiano al minimo sindacale. L'ex Reati stampa punti in entrata e dalla lunetta, giusto per accorciare. Ma le rotazioni scaligere sono molto più lunghe dell'avversario. E arriva un altro fortunale sui bergamaschi. Si sblocca anche Vujacic. Udom apre le spalle e porta a casa punti preziosi ai liberi.

I ragazzi di Dalmonte vanno all'intervallo avanti di quattordici: 49-35. Inizio

top, condotta intelligente, gestione delle responsabilità decisamente matura. Treviglio sempre a rincorrere. Verona viaggia con il 50 per cento dal campo. Controllo quasi totale del rimbalzo nell'area di casa. Jazz perfetto dalla distanza (3/3). Severini «one man show» di questa prima parte di gara con 16 punti. Ora, respiro, calma, riflessione. Si riparte e si resetta tutto.

**L'URTO.** Verona è in ritmo. E non si dimentica quanto fatto nei primi venti minuti.

Regge l'urto quando Treviglio allarga i gomiti, spinge per rientrare e si riavvicina. Candussi, di nuovo bidimensionale spinge i gialloblù avanti di 18 con una bomba terrificante. La Remer usa orgoglio e rabbia. Ikingi, si prende tripla d'angolo e manda la Scaligera all'ultimo viaggio avanti di quattordici (65-51).

La Scaligera dilaga con le triple di Poletti e Amato per il più venti (73-53) ma li trova l'unico vero break della gara dei bergamaschi. Un undici a zero confezionato dalle tre triple messe in serie da Roberts (due) e Nikolic. Ma l'anima di Verona è grande. Ed è ancora dal perimetro che i ra-

gazzi di Dalmonte fiaccano la resistenza degli orobici. Ancora il Barba da tre. Lo imita Udom. La Tezenis è in pieno controllo.

Episodio spiacevole all'improvviso. Un bicchiere contenente della birra viene lancia-

to dal settore veronese in mezzo all'area di Verona. Gioco sospeso. Il lanciatore viene subito individuato e il gesto viene prontamente condannato dai sostenitori scaligeri. Applausi e si va avanti.

La Tezenis gestisce palla, gli ultimi due minuti e la Remer ne approfitta per accorciare. La Tezenis vince 85-77. Senza suspense, sempre in controllo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le pagelle

### Poletti e Candussi gli spietati



Francesco Candussi

**6,5 FERGUSON.** Adrenalina nel piazzare le prime bombe di gara. Pure una tripla chirurgica a tempo scaduto. Tre palle perse ad inumidire la sua prestazione. Quattro assist e due rimbalzi

**7,5 POLETTI.** Il solito Mitch. Cattivo quando si tratta di ferire dalla distanza. Arcigno in post. Spietato nell'appoggiare palla al tabellone. Non soffre i duelli. 13 punti, 5 rimbalzi e due assist.

**7 AMATO.** Entra in ritmo, controlla gesti ed energia. Guida Verona, si prende pause minime che non preoccupano. Guadagna falli, manda a referto dodici punti. Il 71 per cento dal campo. Cinque rimbalzi presi di furbizia. Sempre tagliente in entrata. E cinque assist.

**7,5 CANDUSSI.** Quello dei vecchi tempi. Quello che piace di più. La palla non scotta, Candu ritrova la bidimensionalità. Porta a spasso Borra. E quando si trova sul perimetro, battezza. È lotta tra titani. Che fa scintille. Bene in post, bene in virata. Tredici punti e sette rimbalzi.

**6 VUJACIC.** Una sola tripla, un lampo dentro ad una gara generosa. Fatta di gestione palla, di affondi, di assist (due) e di rincorse. La mira, però, non è delle migliori. Fa 1/6 dal campo. A corredo due rimbalzi. Il campione che si mette al servizio della causa.

**7 UDOM.** Prezioso, preziosissimo come sempre. Ca a catturare rimbalzi, a prendersi possessi, a raccattare falli. Zero timori nello sparare dalla distanza. Gestione attenta del corpo e delle energie. Sei rimbalzi e 16 punti da consegnare alla causa.

**8 SEVERINI.** Gli lasciano campo libero all'inizio. E lui spara, spara, spara. E di fatto spacca la partita. Quattro triple coraggiose. Le solite difese generose. Prezioso anche al rimbalzo. Sedici punti finali. Arma tattica in marcatura.

**6 IKANGI.** Una tripla d'angolo la mette sempre. Dodici minuti di grande solidità spesi a difendere, a sporcare traiettorie a cercare di rallentare il gioco di Treviglio.

**7 DALMONTE.** Tra De Gregori e Twain sta il senso della sua partita. Verona cerca il vento. Lo trova e vola. Ma domani, è un altro giorno... Rossella. **S.ANT.**



Mitch Poletti contrastato da Mitja Nikolic

Remer Treviglio		77			
Tezenis Verona		85			
Parziali	19-27	16-22	16-16	26-20	
<b>Remer Treviglio</b>	<b>Pt</b>	<b>T2</b>	<b>T3</b>	<b>TL</b>	
D. Reati	9	1/3	1/4	4/5	
M. Nikolic	8	2/3	1/6	1/2	
J. Borra	13	6/11	0/1	1/1	
C. Roberts	21	3/4	5/10	0/0	
L. Caroti	14	1/3	2/10	6/6	
A. Pecchia	NE	-	-	-	
M. Palumbo	5	1/3	1/2	0/0	
E. Tiberti	NE	-	-	-	
U. D'almeida	7	2/3	0/1	3/5	
L. Manenti	NE	-	-	-	
M. Belotti	NE	-	-	-	
A. Siciliano	NE	-	-	-	
<b>Rimbaldi totali</b>	<b>38</b>	<b>Offensivi 11</b>	<b>Difensivi 27</b>		
<b>Tezenis Verona</b>	<b>Pt</b>	<b>T2</b>	<b>T3</b>	<b>TL</b>	
M. Poletti	13	3/4	2/3	1/1	
M. Udom	16	3/7	2/7	4/6	
F. Candussi	13	3/3	2/7	1/3	
J. Ferguson	9	0/0	3/5	0/0	
A. Vujacic	3	0/2	1/4	0/1	
A. Amato	12	3/3	2/4	0/0	
O. Dieng	0	0/0	0/0	0/0	
F. Oboe	NE	-	-	-	
I. Ikangi	3	0/0	1/1	0/0	
A. Quarisa	NE	-	-	-	
G. Severini	16	2/3	4/9	0/0	
<b>Rimbaldi totali</b>	<b>34</b>	<b>Offensivi 6</b>	<b>Difensivi 28</b>		
<b>Arbitri</b>	Terranova, D'Amato, Almerigogna				



Giovanni Severini, prestazione maiuscola FOTOSERVIZIO FOTOEXPRESS



La gioia di Luca Dalmonte a fine gara

